

IN BASE ALLE MIE CONVINZIONI PERSONALI E RELIGIOSE CONSIDERO GLI ABORTI UNA FORMA INACCETTABILE DI CONTROLLO DELLE NASCITE. INOLTRE, NON POSSO FAR QUADRARE POLITICHE DI ABORTO ILLIMITATO, O ABORTO SU RICHIESTA, CON LA MIA PERSONALE FEDE NELLA SANTITÀ DELLA VITA UMANA, INCLUSA LA VITA DEI NON ANCORA NATI. PERCHÉ, SICURAMENTE, ANCHE I NON NATI HANNO DIRITTI, RICONOSCIUTI DALLA LEGGE, RICONOSCIUTI ALTRESÍ DAI PRINCIPI ENUNCIATI DALLE NAZIONI UNITE.

RICHARD NIXON

SAN CLEMENTE, 3 APRILE 1971.

Capitolo primo

Tricky rassicura un cittadino preoccupato

CITTADINO Signore, voglio congratularmi con lei per essersi espresso il 3 aprile in favore della santità della vita umana, inclusa la vita dei non ancora nati. C'è voluto un gran coraggio, soprattutto in vista delle elezioni di novembre.

TRICKY La ringrazio. Avrei potuto fare la scelta più popolare, lo so, ed esprimermi *contro* la santità della vita umana. Ma francamente preferisco essere presidente per un solo mandato e fare quel che ritengo giusto piuttosto che essere presidente per due mandati prendendo una posizione di comodo come quella. Dopotutto, devo fare i conti con la mia coscienza, non solo con l'elettorato.

CITTADINO La sua coscienza, signore, non finisce mai di stupirci.

TRICKY La ringrazio.

CITTADINO Potrei farle una domanda riguardo al tenente Calley e alla sua condanna per l'uccisione di ventidue civili vietnamiti a My Lai³?

TRICKY Certo. Lei lo cita, presumo, come un ulteriore esempio del mio rifiuto di fare la scelta più popolare.

CITTADINO In che senso, signore?

TRICKY Ebbene, sull'onda della protesta pubblica contro quella condanna, la scelta più popolare – la scelta di gran lunga più popolare – sarebbe stata che io, in quanto comandante in capo, condannassi i ventidue civili disarmati per associazione a delinquere finalizzata all'uccisi-

sione del tenente Calley. Ma se lei legge i giornali, vedrà che mi sono rifiutato di farlo, e ho scelto di riesaminare solo la questione della colpevolezza del tenente, e non dei civili. Come ho detto, piuttosto preferisco essere presidente per un solo mandato. E potrei chiarire bene un'altra cosa, già che siamo in tema di Vietnam? Io non interferirò negli affari interni di un altro paese. Se il presidente Thieu dispone di prove sufficienti e desidera processare post mortem quei ventidue contadini di My Lai in base a una qualche legge vietnamita relativa al culto degli antenati, faccia pure. Ma io, glielo garantisco, non intendo in alcun modo interferire con le procedure del sistema giuridico vietnamita. Credo che il presidente Thieu e i funzionari di Saigon regolarmente eletti siano perfettamente in grado di «sbrigarsela» da soli per quanto concerne la legge e l'ordine⁴.

CITTADINO Signore, la questione che mi preoccupa è la seguente. Dacché condivido la sua fede nella santità della vita umana...

TRICKY Bravissimo. E scommetto che è anche un tifoso di football.

CITTADINO Certo, signore. Grazie, signore... Ma, dacché mi riconosco nelle sue posizioni riguardo ai non nati, sono estremamente preoccupato dall'eventualità che il tenente Calley possa aver commesso un aborto. Odio doverlo dire, signor presidente, ma sono estremamente preoccupato al pensiero che fra i ventidue civili vietnamiti uccisi dal tenente Calley possa esserci stata una donna incinta.

TRICKY Ora, aspetti un minuto. Nei tribunali di questo paese abbiamo una tradizione: l'imputato è innocente fino a prova contraria. In quel fosso a My Lai c'erano bambini piccoli, e sappiamo che c'erano donne di tutte le età, ma non ho visto un solo documento da cui si evinca che in quel fosso a My Lai ci fosse una donna *incinta*.

CITTADINO Ma se c'è stata, signore... se fra quei venti-

due c'era una donna incinta? Poniamo che il suo riesame giudiziario della condanna del tenente la conduca a questa conclusione. Considerata la sua personale fede nella santità della vita umana, inclusa la vita dei non ancora nati, un tale fatto non la spingerebbe a opporsi fermamente all'appello del tenente Calley? Devo ammettere che su di me, in quanto oppositore dell'aborto, avrebbe un profondo effetto.

TRICKY Ebbene, lei è molto sincero ad ammetterlo. Io però, avendo studiato giurisprudenza ed esercitato l'avvocatura, ritengo di saper affrontare la faccenda in modo un po' meno emotivo. Innanzitutto bisognerebbe domandarsi se, *prima* di ucciderla, il tenente Calley fosse *consapevole* del fatto che la donna in questione era incinta. È chiaro che, se ancora «non si vedeva», bisognerebbe in tutta onestà concludere che il tenente non poteva essere a conoscenza della gravidanza, e di conseguenza non può in alcun modo aver commesso un aborto.

CITTADINO Ma se lei glielo avesse *detto*, che era incinta?

TRICKY Buona domanda. In effetti potrebbe aver cercato di dirglielo. Tuttavia, dal momento che il tenente Calley è un americano che parla solo inglese, mentre la contadina di My Lai è una vietnamita che parlava solo vietnamita, i due non avevano alcuna possibilità di comunicare verbalmente. E quanto al linguaggio dei segni, non possiamo certo impiccare un uomo soltanto perché non ha compreso i gesti di una donna che doveva essere isterica, se non completamente sconvolta.

CITTADINO No, certo, non sarebbe giusto.

TRICKY Allora, per farla breve, se «non si vedeva», *non* possiamo affermare che il tenente Calley si sia reso complice di un'inaccettabile forma di controllo delle nascite, e io posso far quadrare le sue azioni con la mia personale fede nella santità della vita umana, inclusa la vita dei non ancora nati.

CITTADINO Ma, signore, e se *invece* «si vedeva»?

TRICKY Ebbene, allora da bravi avvocati dovremmo porci un'altra domanda. E cioè: il tenente Calley capì che la donna era incinta, oppure, nella foga del momento, presunse erroneamente che fosse solo corpulenta? Col senno di poi è facile criticare, ma laggiù c'è una guerra in corso, e non si può pretendere che durante una retata di civili disarmati un ufficiale sia in grado di distinguere fra una qualunque donna vietnamita grassa e una donna in stato di gravidanza piú o meno avanzato. Ora, se laggiú le donne incinte indossassero dei vestiti *pré-maman*, allora per i nostri ragazzi sarebbe un bell'aiuto. Ma poiché non lo fanno, poiché laggiú tutti se ne stanno tutto il giorno in pigiama, già è quasi impossibile distinguere gli uomini dalle donne, figuriamoci le donne incinte da quelle non incinte. È dunque inevitabile – ed è solo uno dei tanti lati spiacevoli di una guerra di questo tipo – che laggiú si crei una certa confusione in merito a tutta la faccenda del chi è chi. A quanto mi risulta, stiamo facendo il possibile per arrivare nei villaggi con abiti *pré-maman* in stile americano, cosí che le donne incinte li indossino e risultino piú riconoscibili ai nostri soldati durante i massacri, ma come lei sa quel popolo ha le sue abitudini, e non sempre acconsente a fare anche ciò che sarebbe palesemente nel suo interesse. E noi non intendiamo certo costringerlo. Dopotutto è questa la principale ragione della nostra presenza in Vietnam: dare a quel popolo il diritto di scegliere il proprio modo di vivere in base alle *proprie* credenze e tradizioni.

CITTADINO In altre parole, signore, se il tenente Calley si limitò a presumere che la donna fosse grassa, e la uccise in base a tale presunzione, ciò quadrerebbe con la sua personale fede nella santità della vita umana, inclusa la vita dei non ancora nati.

TRICKY Assolutamente. Se verificherò che il tenente Calley si limitò a presumere che la donna fosse sovrapp-

peso, non mi opporrò in alcun modo al suo appello, glielo garantisco nel modo piú assoluto.

CITTADINO Però, signore, supponiamo, *supponiamo* soltanto, che *sapesse* che era incinta.

TRICKY Bene, adesso siamo giunti al nocciolo della questione, giusto?

CITTADINO Temo di sí, signore.

TRICKY Già, siamo giunti al tema dell'«aborto su richiesta», che effettivamente è per me del tutto inaccettabile, in base alle mie convinzioni personali e religiose.

CITTADINO Aborto su *richiesta*?

TRICKY Se quella donna vietnamita si fosse presentata dal tenente Calley per un aborto... presumiamo, tanto per dire, che fosse una di quelle ragazze che se la spassano e poi non si assumono la responsabilità delle proprie azioni; purtroppo ne abbiamo noi qua e ne hanno loro là - disadattate, fannullone, sgualdrine, le poche che rovinano la reputazione a tante... ma se quella donna si fosse presentata dal tenente Calley per un aborto, con un biglietto in inglese, poniamo, scritto da qualcuno e, poniamo, il tenente Calley, nella foga e nella tensione del momento, avesse eseguito l'aborto, e nel corso di questo aborto la donna fosse morta...

CITTADINO Sí. Fin qui credo di seguirla.

TRICKY Ebbene, bisognerebbe domandarsi se la donna non sia colpevole quanto il tenente... se non di piú. Bisognerebbe domandarsi se dopotutto non si tratti di un caso di competenza dei tribunali di Saigon. Mi consenta di essere molto franco: nessuna muore di aborto se tanto per cominciare l'aborto non se l'è andato a cercare. Se tanto per cominciare non si è messa nella *situazione* di abortire. Questo è molto chiaro, mi sembra.

CITTADINO Lo è, signore.

TRICKY Di conseguenza, anche se il tenente Calley si fosse reso complice di un «aborto su richiesta», a me pare, parlando puramente in veste di avvocato, badi bene,

che ci sarebbero numerose circostanze attenuanti da considerare, non ultima lo sforzo di eseguire un intervento chirurgico su un campo di battaglia. Ritengo che piú di un medico sia stato encomiato per molto meno.

CITTADINO Encomiato per cosa?

TRICKY Valor militare, ovviamente.

CITTADINO Ma... ma, signor presidente, e se non si fosse trattato di «aborto su richiesta»? Se il tenente Calley le avesse procurato un aborto senza che lei lo richiedesse, o lo domandasse... o anche solo lo volesse?

TRICKY Quindi come pura e semplice forma di controllo delle nascite?

CITTADINO Pensavo piuttosto a una pura e semplice forma di assassinio.

TRICKY (*riflettendo*) Ebbene, si tratta solamente di una domanda oziosa, no? Quello che noi avvocati chiamiamo un caso ipotetico... no? Lei ricorderà che, tanto per cominciare, stiamo solo *supponendo* che ci fosse una donna incinta in quel fosso a My Lai. Supponiamo invece che in quel fosso una donna incinta *non* ci fosse... come di fatto pare con ogni evidenza sia stato. Ci troviamo allora invischiati in una discussione puramente accademica.

CITTADINO Sí, signore. In tal caso, sí.

TRICKY Il che non significa che non mi sia stata ugualmente di grande utilità. Nel riesaminare il caso del tenente Calley, indagherò ora con particolare scrupolo per verificare se esista anche solo uno straccio di prova che fra i ventidue in quel fosso a My Lai ci fosse una donna incinta. E se così fosse... se troverò nelle prove contro il tenente qualunque cosa che io non possa far quadrare con la mia fede nella santità della vita umana, inclusa la vita dei non ancora nati, allora mi farò ricusare come giudice e passerò l'intera faccenda al vicepresidente.

CITTADINO Grazie, signor presidente. Credo che la notte dormiremo tutti meglio, ora che lo sappiamo.